

03 Dic 2022 Ancora un assassinio a freddo di palestinesi nella Cisgiordania occupata

controinformazione.info/ancora-un-assassinio-a-freddo-di-palestinesi-nella-cisgiordania-occupata/

3 dicembre 2022



Inserito alle 08:23h in [Palestina ed occupazione israeliana](#) da [Redazione](#) [5 Commenti](#)
La polizia di occupazione israeliana ha sparato e ucciso un palestinese venerdì (2 dicembre) nella Cisgiordania occupata. Il nono da martedì 29 novembre.

Secondo un membro della municipalità di Hawara, Wajeh Odeh, sarebbe scoppiata una lite tra la guardia di frontiera palestinese e una guardia di frontiera israeliana nella zona di Hawara, all'ingresso di Nablus, nel nord della Cisgiordania, territorio occupato dai sionisti entità nel 1967.

Un soldato israeliano ha spinto il palestinese a terra e gli ha sparato a distanza ravvicinata”, ha detto ad AFP. In precedenza avevano litigato e il giovane palestinese aveva molestato la guardia di frontiera israeliana, come mostrato nel filmato qui sotto.

L'agenzia di stampa ufficiale palestinese Wafa ha riferito che le forze israeliane “hanno impedito ai cittadini e alle ambulanze di avvicinarsi a lui per fornire i primi soccorsi”.

Il martire si chiamava Ammar Hamdi Mofleh e aveva 22 anni, secondo i media palestinesi.



La Mezzaluna Rossa palestinese ha riferito di 10 feriti negli scontri ad Hawara con le forze di occupazione israeliane. Compreso uno da un proiettile di gomma.

La polizia di occupazione israeliana ha fornito una versione falsa di questo omicidio. Riferisce che il palestinese ha effettuato un attacco a coltellate contro una coppia di coloni israeliani che si trovavano in un'auto, dopo aver aperto una portiera. È stato colpito e ferito dal conducente del veicolo, secondo il comunicato della polizia, secondo il quale “il terrorista ha identificato un gruppo di guardie di frontiera che pattugliavano nelle vicinanze, si è avvicinato a loro ed è riuscito a pugnalare la vittima. ‘uno’ di loro , ha continuato la dichiarazione.

Secondo la polizia, il comandante della compagnia è poi intervenuto per cercare di arrestare il palestinese “che ha resistito e ha cercato di impadronirsi della sua arma”. Il comandante ha poi aperto il fuoco e ucciso il palestinese con diversi proiettili “per paura per la sua vita e per quella delle persone intorno a lui”, sempre secondo la polizia israeliana.

La versione israeliana è smentita dai video ripresi sul posto da passanti.

Si tratta del nono martire palestinese da martedì in Cisgiordania, la maggior parte durante scontri con le forze israeliane o raid di queste ultime. I palestinesi hanno intensificato i loro attacchi anti-israeliani negli ultimi mesi mentre gli israeliani perseguono incessantemente la colonizzazione della Cisgiordania. Senza alcuna reazione degna da parte della comunità internazionale.

Lunedì l'inviato di pace delle Nazioni Unite in Medio Oriente, Tor Wennesland, ha avvertito che la situazione in Cisgiordania sta "raggiungendo un punto di ebollizione": almeno 145 palestinesi sono stati uccisi dall'inizio dell'anno in Cisgiordania, nei territori occupati nel 1948 e nella città santa di al-Quds. Si parla anche di 26 israeliani morti nelle operazioni di resistenza palestinese.

Fonti: Con AFP e Agenzie

Traduzione: Fadi Haddad

-
-
-
-